



Municipio
Via Municipio 13
6850 Mendrisio

058 688 31 10
cancelleria@mendrisio.ch
MD / ow

Municipio

Gentile Signora
Egredi Signori
Consigliera/i comunali
Tiziano Fontana
Antonia Bremer Bernasconi
Giampaolo Baragiola

22 agosto 2025

Risposta del Municipio di Mendrisio

Interrogazione del 20 maggio 2025

Titolo **Parco di Villa Argentina**

In relazione all'interrogazione citata a margine, lo scrivente Municipio si pregia osservare quanto segue:

- 1. A) per quale motivo si stanno eseguendo lavori ai muri ottocenteschi senza rispettare le indicazioni dell'UBC: in particolare perché non sono stati eseguiti i tagli nel periodo invernale come suggerito, in modo da poter rimuovere in primavera, con le dovute attenzioni, la vegetazione nel frattempo seccata? B) chi sta eseguendo gli interventi? C) Chi è il responsabile della manutenzione del parco all'interno dell'UTC? D) per quale motivo non è ancora stata «risarcita la lacuna presente a sud», vale a dire il foro rotondo nel muro?**

Si conferma che gli interventi di gestione della vegetazione non sono stati eseguiti durante la stagione invernale, come inizialmente auspicato, a causa del protrarsi delle procedure autorizzative e amministrative necessarie al loro avvio. Tuttavia, l'operazione di taglio è stata condotta al piede delle piante, conformemente alle buone pratiche conservative, così da permettere un naturale distacco della vegetazione, propedeutico alla successiva rimozione meccanica manuale.

Le lavorazioni sono state affidate all'impresa specializzata Wild Garden Sagl, con sede nel Quartiere di Rancate, selezionata in quanto in possesso delle competenze tecniche e operative necessarie per l'esecuzione di interventi in contesti sottoposti a vincoli di tutela.

La gestione dell'intervento, che coinvolge ambiti riconducibili sia alla manutenzione del verde sia alla tutela del patrimonio storico, è coordinata dall'Ufficio Verde pubblico della Sezione Infrastrutture e territorio del Dicastero Ambiente e servizi urbani.

Il ripristino della lacuna presente sul lato sud della cinta muraria, ovvero il foro circolare, è già stato previsto e sarà effettuato nelle prossime settimane, non appena in possesso del materiale autorizzato (calce specifica conforme alle indicazioni dell'Ufficio dei beni culturali).

2. Per quale motivo è stato rimosso il cartello all'esterno del muro perimetrale? Sarà riposizionato, come in passato? Si vigilerà affinché i cani e il gioco del pallone non siano più svolti all'interno del parco storico (come avviene in tutti i parchi storici delle città europee)?

Il cartello segnaletico collocato all'esterno della cinta muraria su Via alla Torre non è stato rimosso dall'Amministrazione, ma risulta con ogni probabilità oggetto di rimozione non autorizzata. Il ripristino è già stato effettuato.

Si precisa che la segnaletica finora installata all'interno del parco aveva carattere meramente informativo, privo di valore giuridico vincolante e non sanzionabile. Preso atto della diversificata regolamentazione vigente nei parchi storici di riferimento in ambito europeo in merito all'accesso con cani e allo svolgimento di attività sportive o ludiche, il Municipio intende avviare un'analisi interna volta a valutare l'opportunità di introdurre disposizioni formalmente cogenti e sanzionabili. In attesa di tali riflessioni, la nuova cartellonistica non riporta indicazioni restrittive.

3. Non ritenete fuori luogo perché inquinanti - oltre che diseducativi visto che si vuole coinvolgere le scuole elementari - l'utilizzo di pneumatici dell'area orto? Intendete farli rimuovere?

Comprendiamo le perplessità espresse in merito all'utilizzo di pneumatici nell'area orto, soprattutto considerando la vicinanza delle attività educative rivolte al pubblico scolastico.

A suo tempo si è internamente chiarita la questione e ottenuto risposte soddisfacenti in quanto l'Accademia di architettura dell'Università della Svizzera italiana precisa che l'impiego degli pneumatici è parte integrante del progetto elaborato nell'ambito di una sperimentazione legata alla bioedilizia e al riutilizzo di materiali altrimenti destinati allo smaltimento. Tali elementi non hanno funzione ludica né decorativa, ma svolgono un ruolo tecnico nella fondazione di piccole strutture, garantendo isolamento dal suolo e stabilità, grazie al riempimento con materiale inerte su substrato filtrante in tessuto non tessuto (substrato che previene il rilascio di sostanze inquinanti nel terreno).

Alla luce di quanto sopra, non è attualmente prevista la rimozione degli pneumatici, trattandosi di un'opera realizzata secondo criteri progettuali condivisi in fase di pianificazione. Riteniamo tuttavia fondamentale accompagnare l'intervento con adeguate spiegazioni rivolte al pubblico, affinché ne siano comprese le finalità sostenibili e gli eventuali valori educativi legati al riuso consapevole delle risorse.

4. È stata fatta svolgere una perizia sullo stato di salute del pino nero indicato al punto 4? È possibile fermare il suo degrado?

Il pino nero indicato è stato oggetto, negli scorsi anni, di una perizia fitosanitaria specialistica, dalla quale sono emerse alcune criticità localizzate a carico dell'apparato ramale, in particolare legate alla presenza di rami compromessi. Tali problematiche sono state oggetto di intervento mirato da parte di operatori qualificati, mediante la posa di appositi tiranti. Nel corso dell'anno corrente sono inoltre previsti interventi manutentivi supplementari, estesi anche agli altri esemplari di pino nero presenti nell'area, al fine di garantire un buon equilibrio vegetativo e contenere l'insorgenza di patologie o danni strutturali.

5. Per quale motivo è stata piantumata una siepe sopra la caverna? Chi ha deciso la sua piantumazione? Siete consapevoli dei danni che potrà arrecare, a lungo termine, alla struttura della caverna sottostante?

La messa a dimora della siepe in corrispondenza della porzione sommitale della caverna è stata concordata con l'Ufficio dei beni culturali, quale misura preventiva per incrementare la sicurezza degli utenti ed evitare incidenti correlati a possibili cadute.

La specie selezionata è stata valutata come idonea dal punto di vista tecnico: essa presenta un apparato radicale contenuto, a sviluppo superficiale, che non compromette né la statica né l'integrità strutturale della volta sottostante.

Sperando di avere evaso esaurientemente la vostra richiesta, cogliamo l'occasione per porgere distinti saluti.

Per il Municipio

Il Sindaco

Il Segretario comunale

Samuele Cavadini
Economista aziendale SUP

Massimo Demenga
Lic. rer. pol.

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 2 ore lavorative.

Copia

Dicastero Ambiente e servizi urbani /Divisione Ambiente e infrastrutture
Dicastero Pianificazione e spazi pubblici /Divisione Pianificazione